



WWW.THECUREALLIANCE.ORG



## **COMUNICATO STAMPA**

# **COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI E NUOVE STRATEGIE PER LA CURA DEL DIABETE**

**Roma, 25 gennaio 2013 – Palazzo Baldassini Via Delle Coppelle Roma**

In occasione della pubblicazione del manuale "**Guarda che cosa mangi**" e del libro "**La fine del diabete**" intervengono oggi a Roma il **Prof. Camillo Ricordi** - Direttore del Diabetes Research Institute (DRI) e del Centro Trapianti Cellulari dell'Università di Miami, **l'Ing. Raffaele Boccardo**, Chairman of the Board "The Cure Alliance" ed il **Prof. Bruno Gridelli**, Direttore del DRI-ISMETT di Palermo.

"Nella lotta al diabete - ha dichiarato il **Prof. Camillo Ricordi** - fondamentale è il ruolo svolto dalla **ricerca scientifica** che mira ad una cura definitiva. Fin quando arriveremo alla cura biologica, è criticamente importante sostenere e rimborsare le tecnologie che aiutano i pazienti affetti da diabete a mantenere un corretto controllo metabolico. Il controllo delle glicemie rappresenta infatti la prevenzione migliore per rallentare o prevenire lo sviluppo delle **temibili complicanze del diabete**, che tuttora colpiscono un'alta percentuale dei soggetti affetti. Quindi ridurre i rimborsi e tagli in questa direzione rappresenterebbero un vero boomerang sanitario, imponendo poi spese molto più alte a valle, a distanza di qualche anno. Inoltre è fondamentale promuovere **momenti di educazione e formazione intensiva** per pazienti e medici di base, come i corsi "**Mastering Your Diabetes**", iniziativa della Diabetes Research Institute (DRI) Federation e già attuati in Italia dal DRI-ISMETT a Palermo e dal DRI-Niguarda di Milano in collaborazione con la Fondazione Italiana Diabete e con l'Associazione Insieme per il Diabete di Palermo. In questa direzione è importante informare ed educare per promuovere **un'alimentazione sana**, regole generali per tutti, ma particolarmente importanti nei soggetti con diabete dove è necessario calcolare l'apporto di carboidrati per ottimizzare la terapia insulinica per prevenire quelle oscillazioni dei livelli di glicemia che possono contribuire allo sviluppo di complicanze croniche".

"Ad Ismett - ha dichiarato il **Prof. Bruno Gridelli** - collaborando con Camillo Ricordi abbiamo attivato programmi clinici tesi al miglioramento della cura dei pazienti diabetici fuori e dentro l'ospedale, di **educazione e formazione per i pazienti, le loro famiglie e i medici di medicina generale**. Il miglioramento nella qualità delle cure è lo strumento più efficace per tenere sotto controllo la spesa sanitaria. Ad Ismett sono anche **attivi programmi di ricerca** mirati ad identificare nuovi approcci alla cura del diabete quali il trapianto di insule, fonti alternative di prelievo di insule pancreatiche (es: maiali transgenici) ed induzione di tolleranza per eliminare l'uso di farmaci anti-rigetto nei trapianti. Inoltre è stato avviato uno studio clinico di endoscopia interventistica di diversione bilio-enterica nella cura del diabete di tipo II."

### **Ufficio Stampa FID**

Annalisa Consonni

Tel. (+39) 02 72095820 Fax (+39)02 72095604

[annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org](mailto:annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org)



WWW.THECUREALLIANCE.ORG



Questi in sostanza i temi sviluppati nei due volumi, editi entrambi da Dalai Editore.

**“Guarda che cosa mangi”** è il manuale **realizzato dalla Fondazione Italiana Diabete Onlus (FID) in collaborazione con l’Ospedale Niguarda di Milano e il Diabetes Research Institute di Miami.** Questa iniziativa è stata fortemente voluta dalla Dottoressa Giusi Coppola, Presidente dell’Associazione Insieme per il Diabete di Palermo. Hanno inoltre contribuito l’Associazione dei diabetici della Provincia di Milano; la raccolta dei dati relativi ai singoli prodotti è stata possibile grazie all’impegno della COOP e dell’Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione (INRAN).

Prima edizione italiana di una vera e propria guida all’alimentazione consapevole, il testo raccoglie la composizione nutrizionale degli alimenti e consente di conoscere il contenuto di grassi e l’apporto calorico dei cibi. E’ uno strumento creato per pazienti con diabete, ma può essere molto utile per tutti. Un’alimentazione corretta è indispensabile per chi soffre di diabete, ma è importante, insieme ad uno stile di vita sano e al costante esercizio fisico, anche per tutte le persone non diabetiche che vogliono prevenire gravi patologie, come le malattie cardiovascolari, il sovrappeso e l’obesità. “In Italia mancava una raccolta di informazioni sui prodotti disponibili in commercio” – ha sottolineato **Nicola Zeni, Presidente FID** - “Lo vivo tutti i giorni insieme a mio figlio, affetto da diabete di Tipo 1. Nulla di più importante e fondamentale per migliorare la gestione della sua terapia insulinica è sapere cosa mangia e la composizione nutrizionale degli alimenti scelti. Questa conoscenza ci aiuta quotidianamente a vivere più consapevoli e, per quanto possibile, più sereni, scongiurando le complicanze della malattia. Ma ci ha anche insegnato a mangiare in modo sano e completo. Con la pubblicazione di questa guida offriamo il nostro contributo a chi soffre di diabete e a tutti coloro che desiderano migliorare la propria alimentazione.”

**“La fine del diabete” a cura del Prof. Ricordi e della giornalista Daniela Ovdia** vuole illustrare le prospettive mediche e le alleanze mondiali che si muovono verso una cura definitiva del diabete: una malattia che ha una storia lunga quasi quanto quella dell’umanità e che ad oggi è la ancora la quarta causa di decessi nel mondo. I dati purtroppo non sono destinati a migliorare: **nel 2030 secondo l’OMS i diabetici saranno 366 milioni con costi insostenibili per i sistemi sanitari.** In questo libro il prof. Ricordi ha voluto descrivere la natura della malattia e le sue inevitabili conseguenze, ma anche dare un forte messaggio di speranza: una via verso la cura c’è, soprattutto grazie alle conoscenze acquisite negli ultimi decenni sul funzionamento del pancreas e delle isole pancreatiche - di cui lui stesso è il massimo esperto mondiale - delle reazioni del sistema immunitario e di tutti gli altri elementi coinvolti nel controllo della glicemia. “Ma soprattutto - sottolinea il professore - ciò a cui si è arrivati oggi è il frutto di un grande lavoro congiunto di centinaia di ricercatori in tutto il mondo”.

Entra qui in azione la **DRI Federation, una federazione che riunisce oltre 30 tra i più importanti centri di ricerca sul diabete al mondo - tra cui in Italia il San Raffaele e l’Ospedale Niguarda di Milano, l’ISMETT di Palermo** - e privilegia il libero scambio della circolazione delle informazioni e degli studi fatti al fine unico di trovare una cura a questa malattia ancora da molti sottovalutata ma in concreto dai risvolti sociali ed economici ormai devastanti.

#### **Ufficio Stampa FID**

Annalisa Consonni

Tel. (+39) 02 72095820 Fax (+39)02 72095604

[annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org](mailto:annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org)



WWW.THECUREALLIANCE.ORG



Il prof. Ricordi, la FID, l'Ismett e tutte le associazioni che hanno patrocinato questo evento sono infine membri della THE CURE ALLIANCE, un meraviglioso progetto del prof. Ricordi convinto che la via per la cura del diabete, e di altre gravi malattie, non passi solo dai risultati dei singoli laboratori ma molto dipenda anche dal modello di ricerca adottato e dalle interazioni tra i diversi laboratori e scienziati alla frontiera del sapere.

“Il modello vincente – sottolinea **l'Ing. Boccardo** - consiste in una **aperta, continua e intensa interazione scientifica tra i migliori ricercatori nel mondo** focalizzata al raggiungimento degli scopi finali di cura in tempi minimi, a costi definiti e nell'assoluto rispetto della centralità e sicurezza dei pazienti in qualsiasi sperimentazione terapeutica. La ricerca medica, in questo modello di ricerca globale, sostiene con convinzione i progetti e le sperimentazioni più promettenti, identificando e intensificando quelle ritenute cruciali e urgenti nell'ottica della scoperta di nuove possibili terapie e applicazioni cliniche di cura finale nel più breve tempo possibile. Queste ultime saranno sempre sottoposte all'approvazione finale all'uso su vasta scala, dopo il monitoraggio dei risultati e degli effetti collaterali, secondo i regolamenti vigenti.

**The Cure Alliance nasce per promuovere nel mondo, al fianco delle principali istituzioni internazionali e dei Governi dei Paesi, questo modello di ricerca scientifica per accelerare quanto più possibile la scoperta della cura per le grandi patologie attualmente incurabili del nostro secolo.** Ostacoli eccessivi normativi, legali e burocratici che rischiano di rallentare o addirittura bloccare l'innovazione impedendo lo sviluppo delle nuove cure sono stati portati all'attenzione dei massimi livelli istituzionali dei principali Paesi avanzati.”

Per citare le parole del prof. Ricordi: “...sostenere questa iniziativa senza precedenti è un modo per accelerare la scoperta della cura stanziando fondi orientati allo sviluppo di nuove cure e lavorando per rimuovere barriere regolatorie oggi apparentemente insormontabili - per evitare un terribile effetto domino da ostacoli e impedimenti che renderebbe impossibile ripetere oggi i successi di scoperte e conquiste importanti ottenuti nel secolo scorso, dal trapianto di fegato al trapianto di midollo osseo, dalla penicillina al vaccino contro il colera...”.

Con il patrocinio di:



**Portale Diabete**



#### **Ufficio Stampa FID**

Annalisa Consonni

Tel. (+39) 02 72095820 Fax (+39)02 72095604

[annalisa.consonni@fondazionediabete.org](mailto:annalisa.consonni@fondazionediabete.org)



WWW.THECUREALLIANCE.ORG



## IL DIABETE

Il diabete è una **malattia cronica** caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue, dovuta ad un'alterata quantità o funzione dell'insulina.

***Il diabete di tipo 1, che colpisce prevalentemente bambini e adolescenti, è di origine autoimmune***, ma la causa che la determina è ancora sconosciuta. L'aumento della glicemia è dovuto ad una reazione autoimmunitaria dell'organismo, in seguito alla quale vengono distrutte le cellule beta delle Isole di Langerhans, presenti nel pancreas e deputate proprio alla produzione di insulina. Questi pazienti, quindi, non sono in grado di produrre l'insulina ed hanno così bisogno che questa venga iniettata quotidianamente dall'esterno e per tutta la vita.

***Il diabete di tipo 2, la forma più comune, rappresenta circa il 90% dei casi di diabete e si manifesta generalmente dopo i 40 anni.*** In questo caso l'aumento della glicemia può essere dovuto ad una scarsa produzione di insulina da parte del pancreas o al fatto che l'organismo non è in grado di utilizzarla in modo corretto. Questo tipo di diabete è dovuto al concorso di più fattori, sia di carattere genetico, sia ambientale: ereditarietà, scarso esercizio fisico, sovrappeso e obesità. Riguardo alla familiarità, circa il 40% dei diabetici di tipo 2 ha parenti di primo grado (genitori o fratelli) affetti dalla stessa malattia.

Il numero delle persone colpite da diabete è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio. Si calcola che, oggi, siano più di **3.000.000 gli italiani con questa patologia**, a cui vanno aggiunti circa **1 milione** di persone che non sanno di averlo. Oggi il diabete rappresenta, nel mondo, **la quarta causa di morte**, dopo le malattie cardiovascolari, cerebrovascolari e i tumori delle vie respiratorie, con circa 4 milioni di decessi e **oltre 7 milioni di nuovi casi ogni anno**.

### Ufficio Stampa FID

Annalisa Consonni

Tel. (+39) 02 72095820 Fax (+39)02 72095604

[annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org](mailto:annalisa.consonni@fondazioneidiabete.org)